



COMUNE DI VIGODARZERE

Provincia di Padova

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 19 del 21/07/2025.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE 11 PIANO DEGLI INTERVENTI: DECADENZA PREVISIONI RELATIVE ALLE AREE DI TRASFORMAZIONE O ESPANSIONE SOGGETTE A STRUMENTI ATTUATIVI NON APPROVATI: RICOGNIZIONE – NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMI 7 E 7 BIS DELLA L.R.. 11/2004 – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

L'anno duemilaventicinque addì ventuno del mese di Luglio alle ore 20:30, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti in presenza, presso la sala delle adunanze, i componenti del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZORDAN ADOLFO	P		PAOLETTA MARIO		AG
BOSCHELLO MORENO		AG	TOGNON ANTONELLA	P	
OMETTO ANTONIO	P		BASSANI SAMUELA	P	
BERGAMIN ALESSANDRA	P		ZATTARIN DEMETRIO		AG
ZANOVELLO ROBERTO	P		CESARO MONICA		AG
BANO KATIA	P		LOBASCIO GIUSEPPE		AG
MASON CRISTINA	P		SPREAFICHI STEFANO	P	
MARTINI STEFANO		A	VALLERIN PAOLO ALBERTO	P	
SPINELLO MONICA	P				

Presenti: 11 - Assenti: 6

Il Segretario Comunale, Maria Angelucci, il quale provvede all'appello dei presenti e alla redazione del presente verbale.

Il Presidente del Consiglio Comunale Monica Spinello, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato;

Sono nominati scrutatori: TOGNON ANTONELLA, VALLERIN PAOLO ALBERTO

Il Presidente cede la parola al ViceSindaco Roberto Zanovello, che illustra l'argomento all'ordine del giorno.

ASSESSORE ZANOVELLO. Il punto all'ordine del giorno riporta: variante al Piano degli interventi numero 11, decadenza previsione relative alle aree di trasformazione ed espansione, soggette a strumenti attuativi non approvati; ricognizione nuova disciplina urbanistica, ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 11/2004; controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

Vorrei ricordare ai Consiglieri che questo è l'ultimo passaggio della variante, in quanto è già, come illustrerò adesso, passata in questo Consiglio comunale e adottata. Adesso stiamo facendo l'approvazione, sostanzialmente.

ZANOVELLO legge la proposta di deliberazione.

UDITI gli interventi dei Consiglieri (*vedi discussione allegata*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 18.07.2011 è stato approvato in Conferenza dei Servizi il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'area metropolitana di Padova, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 50 del 22.02.2012;
- il Comune di Vigodarzere è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale adottato con D.C.C. n. 30 del 04.08.2010 e approvato in Conferenza dei Servizi in data 10.05.2011, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 194 del 29.09.2011, nonché delle successive varianti fino alla 2 approvata con D.C.C. n. 40 del 30.06.2021;
- il Piano Regolatore Generale, dall'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, è divenuto Piano degli Interventi per le parti compatibili con il PATI, ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, LR 11/2004 e s.m.i.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 19.12.2014 il Comune di Vigodarzere ha approvato la variante 1 al Piano degli Interventi, nonché tutte le successive varianti fino alla 10° variante al Piano degli Interventi del Comune di Vigodarzere, approvata con Determinazione Conclusiva n. 308 del 31.07.2024 positiva della Conferenza dei Servizi decisoria per la realizzazione di un impianto di sollevamento meccanico con recapito nel fiume Brenta a Saletto di Vigodarzere;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2025 con la quale è stata adottata la Variante 11 al Piano degli Interventi avente ad oggetto "Decadenza previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati: Ricognizione – Nuova disciplina urbanistica ai sensi dell'art. 18, commi 7 e 7 bis della L.R. 11/2004"

DATO ATTO che i contenuti della presente variante 11 al Piano degli Interventi, in conformità alla Legge Regionale n. 11/2004, alle NTA del vigente PATI Cadoneghe-Vigodarzere, ai contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 20.12.2024 con la quale è stato illustrato il Documento Preliminare Programmatico (Documento del Sindaco), riguardano la decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, la ricognizione con conseguente nuova disciplina urbanistica ai sensi dell'art. 18, commi 7 e 7 bis della L.R. 11/2004;

VERIFICATO che è stato rispettato l'iter amministrativo previsto per l'approvazione della variante 11 al Piano degli Interventi, secondo quanto disposto dall'art. 18 della L.R. 11/2004, secondo le seguenti azioni e tempistiche:

Adozione	con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24.02.2025
Deposito	È stato eseguito il deposito per 30 giorni della Deliberazione di adozione e degli elaborati costitutivi del piano in data 04.03.2025. Del suddetto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune prot. n. 2962/2025 del 04.03.2025, reg. pubbl. n. 207/2025, alla sezione "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio" del sito istituzionale del Comune e nell'home page del sito istituzionale del Comune.
Osservazioni	Nei termini per la presentazione delle osservazioni è pervenuta 1 osservazione illustrata e controdedotta nell'allegato sub A) alla presente.

VISTA la documentazione, opportunamente predisposta dall'ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere in collaborazione con lo studio Giotto dell'arch. Giancarlo Ghinello e relativo gruppo di lavoro multidisciplinare, allo scopo incaricato con determinazione n. 434 del 06.11.2024, agli atti dell'ente e composta dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Tav. 1_2 scala 1:5000
- Tav. 2_1_L scala 1:2000
- Relazione in merito alla non necessità di verifica di assoggettabilità a VAS
- Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica

CONSIDERATO che, in relazione all'osservazione pervenuta sono stati redatti i seguenti allegati:

sub A) – schema Osservazioni/Controdeduzioni – motivatamente controdedotta

sub B) – proposta norma modificata

PRESO ATTO inoltre che, le Norme Tecniche Operative del vigente Piano degli Interventi, nello specifico l'art. 15 - comparto CD/2, sono state modificate dall'ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere in conformità a quanto riportato negli allegati sub A) e B) summenzionati;

PRESO ATTO che gli allegati di cui sopra, compresi delle NTO modificate per la parte afferente l'art. 15 – comparto CD/2, sono stati illustrati in occasione della seduta della Seconda Commissione Consigliare "Urbanistica e Governo del territorio, Edilizia privata, Ambiente e verde pubblico, Mobilità, Lavori Pubblici e Opere di prevenzione idraulica" del 14.07.2025, come da verbale agli atti dell'Ente, andata deserta per mancanza del numero legale;

RITENUTO che la redazione della variante 11 al P.I., nella formulazione adottata e con gli adeguamenti normativi da applicare a recepimento delle osservazioni – come controdedotte - di cui agli allegati sub A) e sub B), abbia raggiunto i risultati attesi così come delineati nel "Documento del Sindaco" illustrato al Consiglio Comunale il 20.12.2024

e che pertanto sia meritevole di accoglimento mediante approvazione ai sensi dell'art.18 comma 2 della vigente L.R. 11/2004;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

RICHIAMATO l'articolo 78 del D.Lgs. 267/2000 che recita: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri del Responsabile del servizio interessato e di Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, per la sottoscrizione dei quali si dà atto dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dal combinato e disposto dall'art. 6 bis Legge 241/90 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 per cui sul presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nonché del Segretario Comunale sotto il profilo di legittimità;

VISTA la votazione per la singola osservazione come di seguito riportata:

OSSERVAZIONE n. 1 prot. n. 5207/2025 del 14.04.2025

Con voti favorevoli n. 9, contrari 0, astenuti n. 2 (Spreafichi – Vallerin), espressi per alzata di mano, l'osservazione n. 1 secondo la proposta di cui all'allegato sub A): viene ACCOLTA.

Il Presidente pone quindi in votazione il provvedimento nel suo complesso:

CON voti favorevoli n. 9, contrari n. 0, astenuti n. 2 (Spreafichi – Vallerin), su n. 11 consiglieri presenti e n. 9 votanti, espressi per alzata di mano, riconosciuti con l'assistenza degli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di recepire e controdedurre all'osservazione proposta dai privati interessati, nelle forme riassunte e descritte negli allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, richiamando tutte le premesse del presente atto in quanto costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso, la Variante 11 al vigente Piano degli Interventi, secondo gli elaborati predisposti dall'ufficio di pianificazione del Comune di Vigodarzere in collaborazione con lo studio Giotto dell'arch. Giancarlo Ghinello e relativo gruppo di lavoro multidisciplinare, di seguito elencati:
 - Relazione illustrativa
 - Tav. 1_2 scala 1:5000
 - Tav. 2_1_L scala 1:2000

- Relazione in merito alla non necessità di verifica di assoggettabilità a VAS
 - Asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica
 - Norme Tecniche Operative – art. 15 – comparto CD/2
4. di dare atto che la presente variante interessa esclusivamente gli aspetti riportati negli elaborati - o parti di essi - richiamati nella presente deliberazione, mentre continuano a mantenere efficacia tutti gli altri elaborati qui non considerati, costitutivi del Piano degli Interventi, approvati con precedenti provvedimenti consiliari;
 5. di incaricare il Responsabile del Servizio di riferimento di porre in atto tutti gli adempimenti conseguenti e derivanti dal presente provvedimento, ivi compresa la pubblicazione della presente deliberazione sul sito del Comune e, in particolare, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 39, D.Lgs. 33/2013.

Inoltre, con separata votazione, con voti favorevoli n. 9, contrari 0, astenuti n. 2 (Spreafichi – Vallerin), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 c. 4) del D.Lgs. n. 267/2000.

CONSIGLIERE SPREAFICHI. Sinceramente non mi sento di votare a favore questa deliberazione. Certamente il degrado urbano di questi quarant'anni è peggio, e su questo non ci piove, però, vivaddio, abbiamo parlato in questi anni di auditorium, di spazi verdi, di corsi d'acqua e adesso parliamo solo di cubatura, tra l'altro senza vie di uscita. Prima pensiamo alle vie d'uscita, dopo pensiamo a metterci dentro 120 persone, o forse anche di più.

In tutta franchezza, io mi astengo in questa votazione qua.

Tra l'altro mi sento di chiedere una precisazione al Sindaco, perché non mi risulta che sia stata esperita l'asta pubblica dell'immobile e quindi del terreno circostante del Parco Iride. È stata esperita l'asta dei contenuti, delle attrezzature, ma non dell'immobile.

SINDACO. Questo non lo so.

CONSIGLIERE SPREAFICHI. Guarda, io sono un lavoratore, un padre in famiglia, un nonno, sono impegnato in parrocchia e non ho tempo di seguire queste cose, mi aspetterei che il Sindaco le sapesse.

SINDACO. No, fermo un attimo, scusami, tanto per chiarezza: io ho avuto un contatto con l'ufficiale, ha fatto una proposta dove chiaramente ho detto che non eravamo interessati. Perché dovevo interessarmi all'acquisto del Parco Iride? Tu dammi delle motivazioni del perché io devo interessarmi all'acquisto.

CONSIGLIERE SPREAFICHI. Perché i tuoi cittadini te lo chiedono a gran voce.

SINDACO. No, no, aspetta, sei stato tu a chiederlo, non i cittadini. Io non ho sentito nessun cittadino che mi ha detto di comprare il Parco Iride. Sei venuto tu...

CONSIGLIERE SPREAFICHI. E allora non sono io che non vivo a Vigodarzere, sei tu che non vivi a Vigodarzere.

SINDACO. Guarda che tu non sei neanche venuto da me, sei andato da Roberto Zanovello a fare questa proposta, tu non sei neanche venuto da me. Bisogna che impari a ricordare, ad avere memoria di dove vai, cosa fai, a chi chiedi, perché non sei venuto da me. Sono andato io in cerca, per vedere.

CONSIGLIERE SPREAFICHI. Abbiamo chiesto al Sindaco, il 2 giugno, alla Festa della Repubblica, abbiamo avuto risposte evasive e quindi siamo andati dal Vicesindaco.

SINDACO. Risposte evasive! Tu mi dici, alla Festa della Repubblica: "Comprate il Parco Iride". Andrò a vedere le motivazioni. L'ho spiegato benissimo, è venuto anche il Consigliere Lobascio e gli ho spiegato le problematiche, se vuoi te le tiro fuori, con l'elettrodotto che passa e il valore di tutto quanto.

E poi, scusa, ti dico una cosa: perché voi l'avete venduto e non ve lo comprate voi, e ci fate qualcosa come associazione? Siete tanto bravi in parrocchia e dappertutto, compratevelo e fate un'associazione voi, noi vi daremo una mano. Ma andate a vedere cosa comporta, per i cittadini, la spesa e cosa si può fare all'interno di quell'area; perché se uno non sa cosa si può fare e cosa non si può fare, qualche volta, venendo qua in Consiglio comunale, a chiedere queste informazioni, se vuoi te le tiro fuori: quali sono le distanze dell'elettrodotto e dove si può fare. Il valore della terra è nullo, c'è solo un fabbricato che è messo là. Bisogna anche andare a vedere.

Io sto facendo gli interessi dei miei cittadini, non i tuoi ma gli interessi dei cittadini.

ASSESSORE ZANOVELLO. Scusi Presidente, posso. Volevo, Consigliere Spreafichi, tornare sulla tua dichiarazione di voto, perché merita alcune precisazioni, lasciando eventualmente la discussione sul Parco Iride ad un momento successivo.

Sai, ognuno è libero di dire e fare tutte le valutazioni, purché non siano talmente discutibili, insomma. Allora, vorrei precisare una questione. Primo, abbiamo parlato, quell'area lì è un'area che è lì, così com'è, era lì da circa quarant'anni; era stata approvata con il Piano regolatore, che era stato approvato nel 1997, poi confermato nel 2000. Quell'area lì non era mai stata oggetto di una presentazione formale di un progetto, di un Piano urbanistico o attuativo; era stata oggetto di tantissime richieste, che erano state fatte un po' da tutte le Amministrazioni che si erano succedute, erano state fatte richieste incredibili. Io credo di avere ancora i compact di quegli anni lì, 150.000 metri cubi, 80.000 metri cubi, dimensioni che erano incredibili, difatti non si è fatto niente.

Allora, ovviamente il tempo passa per tutti e nessuno di noi ha la bacchetta magica, però io, siccome penso che ci siano dei retropensieri su quello che diciamo, su quello che dici tu e magari anche su quello che dico io. Una delle battaglie che c'è stata, in questi ultimo anno e mezzo, due, che è bene che ce lo diciamo, per quelli che ci ascoltano e per quelli che sono presenti, è stata quella di dire: nel momento in cui abbiamo deciso volutamente, in maniera molto precisa, di utilizzare una parte dell'area a ridosso della Scuola Don Bosco, per realizzare il nuovo asilo nido, che si sta costruendo, c'è stato contestato sostanzialmente il fatto che avremmo ridotto, eliminato, una parte consistente di verde dell'area che era a disposizione della scuola.

Noi abbiamo detto: sì, è vero, però siccome quella zona lì è l'unica zona che è prevista in termini urbanistici, e non avevamo certamente tempo di poter trasformare altre aree e comunque c'è stata anche lì una polemica legittima, non legittima, noi c'eravamo impegnati a prendere in mano la situazione affinché, come ho letto, l'area che c'è di fronte, prospiciente, da via Alessandrini fino praticamente al nuovo asilo nido, che è di circa 10.000 metri quadrati, venisse, sulla base della presentazione di un Piano urbanistico attuativo, ceduta integralmente al Comune, per fare un'area a disposizione del sistema scuola, ma anche un'area a disposizione del sistema civile. Tutta una serie di discussioni: ma non ci arriverete, ma ora verrà fatto l'asilo e non ci sarà niente. Noi abbiamo detto: non abbiamo la bacchetta magica, però ci mettiamo a lavorare affinché questa situazione sostanzialmente possa verificarsi.

Io ti rispondo dicendo che a un anno, un anno e mezzo da tutte quelle discussioni, noi abbiamo un asilo nido, che è in linea con il cronoprogramma, che sarà consegnato a marzo dell'anno prossimo finito, e una lottizzazione che, con questa approvazione della variante, sarà oggetto immediatamente esecutiva la delibera di un progetto di un Piano urbanistico attuativo per la realizzazione non di 150.000 metri cubi ma per la realizzazione, mi pare di capire, di 15, 16, 17.000 metri cubi, quindi di una residenzialità molto bassa e contenuta all'interno anche degli standard di verde che ci sono. Quindi stiamo rispettando. Anzi, riteniamo che essere riusciti, in questa fase, a sollecitare, ad accettare e a discutere, da parte dei proprietari, una soluzione di questo genere vada nella logica di andare a completare, ridefinire uno dei comparti centrali di Vigodarzere, che fanno veramente fastidio, perché lì ci sono vecchie fabbriche che vanno rigenerate, va rigenerato l'intero tessuto che c'è anche oltre, perché c'è un laghetto, perché questo ce lo impone la legge.

Le ultime leggi urbanistiche ci impongono di andare a rivedere quelle che sono le previsioni che ci sono all'interno del territorio per rigenerare il tessuto dal punto di vista ambientale. E ti rispondo per un'altra questione: noi abbiamo portato avanti un elemento di verifica, di studio, di approfondimento, per arrivare al fatto che quell'area lì, una parte consistente dell'area, possa essere messa a disposizione dei nostri cittadini, dei nostri studenti, dei bambini e anche dei grandi, perché su 10.000 metri quadrati si può fare effettivamente un parco con una dimensione estremamente interessante. La variante che abbiamo approvato conferma che quel comparto lì sarà ceduto, una delle questioni che abbiamo messo nella delibera, all'Amministrazione pubblica non appena verrà presentato il Piano attuativo.

Poi volevo dirti un'altra cosa, perché tu hai fatto una battuta, ma non è una battuta, quando hai detto: ma dove la portiamo questa gente qua? Bene, come ti ho detto prima, in sede di DUP, che ci stiamo ponendo il problema di portare la gente che va a prendere il metrotram praticamente di là della ferrovia, ci dobbiamo porre il problema di non farli passare per via Roma, perché sennò

nessuno va più a prenderlo, se non quelli che gli abitano vicino, quindi attraverso una viabilità sopra il capoluogo, ci stiamo ponendo il problema di dire: com'è possibile che una zona, che si riqualificherà... perché quella zona lì, quelle fabbriche lì, quel laghetto lì sono oggetto di naturale modificazione, quindi ci sarà un insediamento. In centro del paese cosa ci può essere? Non è che andiamo a fare delle altre fabbriche, faremo degli uffici collegati alla residenzialità, ma verrà giustamente completata la cosiddetta area dei papi. Bene, noi stiamo utilizzando, tutte le indagini che stiamo facendo del Piano urbano del traffico, perché la nostra idea è quella di collegare il bivio che c'è tra via Don Alessandrini e via Don Sturzo, praticamente dove c'è il Parco delle Foibe, di fronte al Parco Iride, per collegare la viabilità di tutta quell'area del quartiere con via Certosa e via Pascoli, passando attraverso il tunnel diciamo libero, perché sono tutte zone F3, in fianco ai campi di calcio. Perché non possiamo pensare che quell'area lì possa avere un incremento dal punto di vista della presenza abitativa mantenendo l'uscita che c'è adesso di fronte al Comune, di via Don Alessandrini e quella di via Pio X, che sono le uniche vie, attualmente, da cui si entra in quel quartiere lì.

Nel momento in cui abbiamo deciso di procedere all'attuazione, prima dell'asilo, che è un aspetto che ci è capitato perché c'è stato il PNRR, e quindi l'attivazione della sistemazione dell'area Ex Elbi, come la si chiama, abbiamo anche percorso un elemento di questo genere, che stiamo studiando, no che dobbiamo fare. Se voi andate a vedere le determinazioni che si sono approvate negli ultimi mesi, vedrete che c'è un incarico ad un professionista che fa specificamente piani urbani del traffico da collegare al documento programmatico e alle varianti che stiamo facendo fare. Riteniamo che il percorso che abbiamo adottato, anche con l'approvazione di questa variante, ancorché poi ognuno è libero di dire e fare le valutazioni che ritiene opportune, stia in questa logica, che non è neanche finita, peraltro, perché quando lo presenteremo in Commissione urbanistica vedrete che dal punto di vista viario ci sono anche delle altre indicazioni che servono per aprire questo Comune, che è chiuso da quarant'anni dentro a quelle quattro strade. Tutto qua.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale

Monica Spinello

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale

Maria Angelucci

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)